

CONSIGLI FLOVER

ZOO GARDEN

Un gatto per amico



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai osato chiedere.*



Intelligente, curioso, affettuoso e autonomo: tanti aggettivi e ancora non bastano per definire il gatto; è anche individualista, sensibile, giocherellone e molto comunicativo. Per questo con un micio è possibile stabilire un rapporto unico, intenso e di gran soddisfazione.

Di quale età?

• A 2-3 mesi di vita il micino è perfettamente svezzato e avrà già appreso dalla madre alcune regole di comportamento necessarie per una buona convivenza con gli esseri umani, tra cui sporcare nella cassetta igienica, bere e mangiare dalle ciotole e relazionarsi

senza timore con le persone.

• Senza nascondere l'allegria e la tenerezza che regala un piccolo micio, va detto che anche un **gatto adulto** è in grado di affezionarsi velocemente a un nuovo padrone: è la scelta giusta per chi non può o non vuole dedicare troppe energie alla gestione dei primi tempi di convivenza.

• Giovane o adulto, la prima cosa da fare con il nuovo gatto è sottoporlo alla **visita veterinaria** per assicurarvi del suo stato fisico ed effettuare le vaccinazioni di prassi (al pari del cane è esposto ad alcune malattie virali). Il veterinario saprà, tra l'altro, fornire

preziosi consigli sul tipo di alimentazione, sulla gestione dell'animale in famiglia e su come proteggerlo dai parassiti interni ed esterni.

Una casa accogliente

Al suo arrivo in casa al gatto deve essere dato il tempo di ambientarsi: dedicategli una stanza tranquilla in cui lasciarlo inizialmente (eliminate ogni possibile pericolo, ricordando che è curioso, specie se cucciolo).

• In un angolo caldo e riparato sistemate una **cuccia** confortevole (in commercio ne esistono di ogni tipo e adatte a ogni taglia) e, vicino, le **ciotole**





per la pappa e l'acqua.

- Lontano da questa prima zona, mettetegli a disposizione una **cassetta con apposita lettiera**: anche se non abituato, il gatto imparerà presto ad usarla per i propri bisogni.
- Quando l'animale vi apparirà tranquillo, permettetegli di **ispezionare il resto** dell'abitazione; ma rispettate i suoi tempi così



Il linguaggio felino

Più del cane e di altri animali da compagnia il gatto ama comunicare ciò che sente e lo fa adottando diversi tipi di linguaggi: segnali sonori (fusa, piccoli suoni a mo' di saluto, miagolii, ringhi) e olfattivi, oppure espressioni e atteggiamenti del corpo. In particolare, la posizione della coda fornisce indicazioni sull'umore del gatto:

- portata **dritta a candela** esprime felicità;
- dritta e con la **punta leggermente curva** (una sorta di punto interrogativo) indica interesse e curiosità;
- se **si agita** esprime fastidio, anche forte;
- **incurvata e con il pelo irto** è un segnale di rabbia o di timore;
- **bassa e con il pelo irto** (e il gatto è rannicchiato) indica paura.



che capisca che la vostra casa è il suo nuovo rifugio, che gli odori, le persone e gli animali in essa presenti sono per lui amichevoli.

- Solo dopo qualche tempo permettetegli di uscire all'esterno: un utile accorgimento è munire la porta o una finestra di una **gattaiola** (*flatter*), cioè di uno sportellino mobile che permetta all'animale di muoversi a suo piacimento.
- Sarà poi utile un **trasportino**: abituatelo subito all'uso, così che non si rifiuti di entrarvi quando deve andare dal veterinario o accompagnarvi in vacanza.

Coccole e altre cure

- I gatti in genere passano ore a pulirsi ma, soprattutto se con pelo lungo, **pettinatelo e spazzolatelo** voi stessi regolarmente: sarà anche un modo per controllare il suo stato di salute e verificare la presenza di eventuali graffi o parassiti.
- Ricordate che è un formidabile cacciatore e manifesta il suo istinto simulando finti agguati, catture e fughe precipitose all'interno della casa. Per dargli maggiore soddisfazione, fatelo divertire con uno dei molti **giochini**

disponibili in commercio. Non permettetegli mai però di graffiarvi: se succede allontanatelo con decisione esclamando un secco "No!", meglio se accompagnato da una forte battuta di mani.

- "Farsi le unghie" per il micetto è un'esigenza irrinunciabile, utile

sia per mantenerle in buona salute sia per la marcatura del territorio.

Per evitare che rovini divani o altri mobili della casa, mettetegli a disposizione un **grattatoio** e incoraggiatelo all'uso facendogli appoggiare sopra le zampine e mimando il movimento.



Maschio o femmina?

Rispetto al maschio la femmina è in genere più legata alla casa, più dolce e affettuosa; presenta però l'inconveniente di rumorosi periodi di calore ripetuti nel corso dell'anno. Il maschio ha carattere più indipendente, ma può allontanarsi da casa alla scoperta di nuovi territori e ingaggiare lotte con altri maschi.

Per evitare tali problematiche, qualora teniate il vostro gatto in appartamento conviene ricorrere alla sterilizzazione della femmina (dopo il sesto-ottavo mese) e alla castrazione del maschio (dopo il nono mese). Queste operazioni non hanno alcuna conseguenza, dal punto di vista fisico o psicologico, sull'animale, a parte un atteggiamento più casalingo poiché minore è la spinta verso l'esterno.